

## QUESTURA

ODS63

ODS63

## Pietre d'inciampo per gli agenti Lungaro, Scaglia e Lupis

Stamane la commemorazione dei tre poliziotti uccisi per aver difeso gli ebrei dai nazifascisti

## Iniziative

*Tante quelle del progetto della Polizia «Non c'è futuro senza memoria»*

●●● Al tema della Memoria la **Polizia di Stato** sta dedicando, particolarmente negli ultimi anni, una sempre maggiore attenzione nella consapevolezza che il ricordo di chi si è speso, anche a rischio della vita, per i propri simili sia il valore più grande cui ispirarsi per tutelare le libertà e i diritti di tutti ed evitare che si ripetano gli orrori del passato. Soprattutto nella ricorrenza del «Giorno della Memoria», accade, sovente, di sentire testimonianze di comuni cittadini o di storici riferite a Poliziotti che, facendo appello esclusivamente alla loro coscienza, hanno trasgredito agli obblighi imposti dalle inumane leggi razziali per non rendersi complici dell'orrore nazifascista. Per questo la **Polizia di Stato** ha aderito alla iniziativa Stolpersteine «pietre d'inciampo» ideata più di 30 anni fa dal Maestro, Gunter Demnig, facendola rientrare nel suo progetto «Senza memoria non c'è futuro». La finalità perseguita dal predetto artista tedesco con la sua geniale e suggestiva creazione è quella di originare nell'osservatore un inciampo emotivo e mentale e mantenere viva la memoria delle

v i t t i m e  
dell'ideolo-

gia nazifascista nel luogo simbolo della vita quotidiana, invitando allo stesso tempo chi passa a riflettere su quanto accaduto in quel luogo e in quella data, per non dimenticare. Per questo stamane tre pietre d'inciampo saranno collocate dinanzi alla **questura** di Roma per onorare il vice brigadiere Pietro Ermelindo Lungaro, Medaglia d'argento alla memoria, trucidato alle Fosse ardeatine il 24 marzo 1944; la guardia della **Polizia** africana italiana, Emilio Scaglia e Giovanni Lupis, tutti e tre Medaglia d'argento al valor militare, alla memoria, fucilati al Forte bravetta il 3 giugno 1944, il giorno prima della liberazione della Capitale da parte degli alleati (c.d. Martiri della vigilia). Il progetto «Senza memoria non c'è futuro» prevede, per l'anno in corso, anche un'iniziativa editoriale, in due volumi, dedicata ai Poliziotti che facendo la scelta giusta si opposero al nazifascismo e soccorsero gli Ebrei per l'onore dell'Italia e la difesa dei valori di civiltà che ne costituiscono il retaggio storico e l'autentica vocazione. **R.C.**



**Onore**  
Le pietre di inciampo depositate davanti al **questura** di La Spezia il 29 gennaio scorso. Oggi cerimonia a Roma